

**LIBRI.** Presentato il lavoro dei ricercatori delle Università di Verona e Parma, De Vita, Deriu, Bertell e Gosetti

## Davide ignora Golia e fa un'economia diversa

Nuove forme di impresa più legate alle persone e ai territori ridisegnano il sistema dei valori

Economie alternative, etiche, solidali, sostenibili, contrapposte all'interpretazione dominante di mercato imposta dal capitalismo. Di questo tratta il nuovo libro *Davide e Golia, la primavera delle economie diverse*, curato dai ricercatori Antonia De Vita, Marco Deriu, Lucia Bertell e Giorgio Gosetti delle Università di Verona e Parma. Gli autori, attraverso un approccio riflessivo, analizzano il rapporto con il

territorio, con le forme di lavoro e le implicazioni ideali e politiche di gruppi di produttori e consumatori critici, che con la loro iniziativa rappresentano una reazione di autodifesa della società, ma anche il persistere di forme non capitalistiche di attività economica.

«Questa ricerca nasce da un'indagine che non vuole essere solo economica: i laboratori critici permettono, infatti, di ripensare il lavoro, i rapporti sociali e le forme di politica in una prospettiva nuova», spiega Antonia De Vita. «Questi tanti Davide, nel loro piccolo, stanno ridisegnando qualcosa di grande: un'economia

più umana, più vicina alle persone e al territorio».

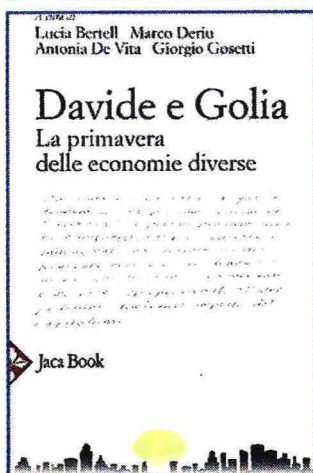
Oggetto del libro, presentato in Biblioteca civica, sono alcune «comunità di pratiche» sparse in diverse province italiane, tra cui *El Selese Des* di Verona, ora ribattezzato *Le matonele*: c'è chi si occupa di agricoltura biologica, chi è responsabile di agenzie agricole, chi ha deciso di aprire un bed & breakfast, chi ha semplicemente riscoperto il piacere del pane fatto in casa.

«Il libro parla di viaggi dentro il territorio veronese, parmense e sardo e incontra persone che rappresentano esempi di economie diverse», spie-

ga Federica de Cordova, docente di Psicologia sociale dell'ateneo scaligero. «L'indagine approfondisce queste molteplici voci, che provano a riprendere

possessione dell'idea di economia che il mercato ha rubato».

Katya Mastantuono, presidente della Rete di economia solidale della Regione Marche, ha introdotto il concetto di Gas, gruppi di acquisto solidale: «Le economie diverse sono economie difficili da percorrere, ma chi appartiene a un Gas si autocontamina, cercando di dare risposte alternative a un modello di sviluppo economico, dove vi è un maggior senso di responsabilità della comunità». ●M.T.



La copertina del libro

